

Scuola, nomine in alto mare

Primi giorni senza i professori

Cattedre. Mercoledì l'incontro sugli organici ma ormai è troppo tardi
Il caso più eclatante alla Da Vinci-Ripamonti dove mancano 75 insegnanti

Ora è sicuro: la scuola inizia senza i professori. L'ufficio scolastico territoriale ha fissato per mercoledì 7 settembre un incontro con i sindacati per valutare gli organici e fissare un calendario per le nomine dei supplenti.

Il primo giorno di lezione per le scuole dell'infanzia però è lunedì 5 di settembre. Il resto delle scuole parte il 12, se si vuole fare in tempo bisognerà assumere i docenti durante l'ultimo week end libero. Un'impresa quasi impossibile anche in un mondo, quello della scuola, abituati a fare i salti mortali all'ultimo minuto.

Conto alla rovescia

Siamo al rush finale, al suono della prima campanella manca davvero poco e ancora restano da coprire un alto numero di cattedre, intorno alle 500 secondo le stime sindacali nelle scuole della provincia di Como. Questo è stato un anno particolare, l'ultima riforma ha assunto migliaia di insegnanti, è venuto così a crearsi un forte movimento di lavoratori della scuola da sud a nord, mobilità, trasferimenti, chiamata diretta da parte dei presidi e ricorsi che hanno complicato le operazioni. Non bastasse c'è il concorso, ancora in corso, con alti tassi di bocciature e conseguenti reclami. Succede così che negli istituti di Como ci siano molte

LA PROVINCIA

SABATO 3 SETTEMBRE 2016



Quest'anno in pesante ritardo le procedure di nomina dei docenti

cattedre da riempire, i presidi di alcuni istituti, soprattutto i tecnici, hanno espresso preoccupazione. Alla Da Vinci-Ripamonti, per fare un esempio, ci sono 75 cattedre scoperte. «Ormai purtroppo l'anno scolastico parte senza una buona fetta di insegnanti - dice **Rosaria Maietta** per Flc Cgil Como - i tempi sono troppo stretti, l'incontro per gli

organici è il 7 settembre e le scuole dell'infanzia iniziano il 5, due giorni prima». Per la precisione nelle scuole dell'infanzia comasche ci sono 38 posti vacanti, altri 2 per assistere bimbi disabili, più un monte complessivo di 471 ore che deve essere coperto da almeno 19 docenti, si tratta di pezzi di cattedra che non fanno un posto di lavoro fisso, sono circa 6 ore

alla settimana. «Immaginiamo che dopo l'incontro di mercoledì 7 settembre si possa riuscire a stilare un calendario per le nomine mancanti - spiega **Carlo Brunati** per Cisl Scuola Como - se la scuola inizia il 12 vuol dire fare firmare i contratti tra venerdì 9 settembre e domenica 11. Il giorno prima. Poi come sempre succede rimarranno comunque alcune cattedre da assegnare, sono quei posti che nessuno per tradizione sceglie o che restano liberi per la mancanza di insegnanti specializzati. A quel punto, ad anno scolastico già iniziato, toccherà alle singole scuole cercare altri supplenti. Non si fa così, anche per rispetto nei confronti dei docenti e degli insegnanti a cui non viene mai dato nemmeno un briciolo di certezza».

Le previsioni

Insomma, siamo in netto ritardo. Quest'anno, per il momento, gli uffici scolastici sono riusciti a chiudere solo la partita delle nomine che riguarda i bidelli e il personale tecnico amministrativo. Del resto le particolari difficoltà emerse quest'anno sorprendono ma fino a un certo punto, ancora un mese fa l'assessore regionale **Valentina Aprea** aveva pubblicamente denunciato i ritardi causati in buona parte dalla riforma.

S. Bac.